

Borsa dei Valori, oggi la prima riunione della governance

A maggio a Torino il summit della filantropia mondiale

di **Andrea Rinaldi**

Piazza Valdo Fusi come Piazza Affari. La vecchia Borsa Merci sede della Borsa dei Valori, cioè di un listino ad hoc per i titoli caratterizzati da forte impatto sociale. È il progetto a cui sta lavorando il professor Mario Calderini con Torino Social Impact, la **Camera di Commercio** e Compagnia di San Paolo e che, ancora in nuce due anni fa, ora si sta concretizzando. Oggi infatti si passa dalle slide a un fattuale passo in avanti, con la riunione del comitato della Borsa, presieduto da Giorgio Fiorentini, direttore in Bocconi direttore del Master in Management delle aziende cooperative e imprese sociali non profit. Al tavolo siederanno anche Guido Bolatto, segretario dell'ente camerale, lo stesso Calderini e Davide Dal Maso della società di consulenza in finanza etica Avanzi. All'incontro saranno presenti poi i presidenti di due fondazioni torinesi d'impresa famigliare,

che si sono interessate all'iniziativa. Nulla di nuovo — listini dedicati al terzo settore esistono già nelle più importanti borse mondiali, uno su tutti il Dow Jones Sustainability Index — ma per l'Italia sarebbe una bella novità. Il comitato si è dato un mandato: stilare nel giro di due-tre mesi lo studio di fattibilità per un modello di Borsa dedicata al no profit, all'ambiente e al terzo settore.

Questo però è solo l'antipasto di un lungo iter che, nelle intenzioni di Calderini, mira a fare della nostra città l'epicentro dell'impact investing e della finanza sociale. Già un anno fa circa, era stato lanciato, sempre a Palazzo Birago, un centro il cui scopo era la misurazione delle ricadute delle opere e delle aziende con finalità sociale e che potrebbe trovare casa dentro al nuovo campus della Fondazione Cottino, vicino al Politecnico. Ai primi di novembre il centro presenterà la sua prima ricerca sull'impatto sociale delle imprese no profit a Torino. Ieri poi Unicredit ha annunciato che la sua Banca del Social Impact ha appena preso casa alle Ogr. Che ci sia

un milieu del terzo settore vivace è riconosciuto anche a livello internazionale perché a metà maggio, forse il 17-19, sotto la Mole sbarcherà il summit mondiale del Global Steering Group, il gruppo, nato nel 2015, che riunisce i soggetti filantropici di 23 Paesi tra cui la Rotschild e la Rockefeller foundation. Saranno presenti i delegati di 140 enti in rappresentanza dei vari Stati. Probabile un momento aperto al pubblico sulla finanza etica. Plaude la sindaca al grande evento: «Per l'amministrazione comunale rappresenta un obiettivo strategico quello di creare le condizioni più favorevoli ad attrarre investimenti e contribuire allo sviluppo di una imprenditorialità innovativa e ad elevato impatto sociale — dice Chiara Appendino —. Da noi pubblico e privato collaborano e lavorano spesso insieme, con l'obiettivo di far crescere un ecosistema economico e di servizi al cittadino che nella tecnologia più avanzata trovi forza vitale e risulti particolarmente attento ai bisogni delle persone, della comunità e dell'ambiente». «Anche per

questo — si complimenta — è per noi motivo di grande soddisfazione ospitare, nella primavera del 2020, le centinaia di investitori che giungeranno a Torino da tutto il mondo per prendere al prossimo Global Steering Group, summit internazionale sulla finanza ad impatto sociale».

Torino Social Impact infine attiverà collaborazioni internazionali sulle forniture etiche e ad Artissima porterà una residenza d'artista dedicata al sociale.

Sede

La sede della ex Borsa Merci dove potrebbe trovare casa la nuova Borsa dei Valori voluta da Torino Social Impact, Camera di Commercio, Compagnia di San Paolo